

## **DECRETO 4 novembre 2004**

**Riparto, per l'anno 2004, del Fondo nazionale per l'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196.**

(Gazzetta Ufficiale n. 6 del 10 gennaio 2005)

### **IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI di concerto con IL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ**

Visto l'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 istitutivo del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità;

Visto il comma 4 del medesimo art. 9 istitutivo di una Commissione interministeriale per la gestione del Fondo succitato;

Visto il comma 2, lettera a), del succitato art. 9 che indica i criteri di ripartizione del Fondo ed, in particolare, destina all'Ufficio del consigliere nazionale di parità una quota pari al 30% dell'ammontare complessivo annuale e la restante quota, pari al 70%, alle regioni da suddividersi sulla base di una proposta di riparto elaborata dalla citata Commissione interministeriale;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2003 che assegna per l'anno finanziario 2004 al capitolo 1352 «Fondo per le attività finalizzate a ridefinire e potenziare le funzioni, il regime giuridico e le dotazioni strumentali dei consiglieri di parità» l'ammontare complessivo di 10.329.138,00 euro;

Ritenuto di dover procedere alla ripartizione tra le regioni del 70% delle assegnazioni per l'annualità 2004 pari ad 7.230.396,60 euro; Ritenuto altresì di dover stabilire, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del già citato decreto legislativo 196/2000, per le consigliere ed i consiglieri regionali e provinciali di parità, effettivi e supplenti, ove si tratti di lavoratrici /ori dipendenti oppure di lavoratrici/ori autonomi o liberi professionisti, la misura massima dei permessi non retribuiti o il limite massimo delle ore di attività e l'importo della relativa indennità;

Ritenuto inoltre di dover determinare, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del già citato decreto legislativo 196/2000, per la consigliera o il consigliere nazionale di parità, effettiva/o e supplente, ove lavoratrice/ore dipendente, il numero massimo dei permessi non retribuiti e la relativa indennità e, in alternativa, l'importo di un'indennità complessiva in caso di collocamento in aspettativa non retribuita per la durata del mandato, e ove lavoratrice/ore autonomo o libero professionista il numero massimo delle ore di attività e la relativa indennità;

Tenuto conto della proposta di riparto del 70% delle risorse del 2004 tra le regioni, approvata nella riunione del 22 marzo 2004 dalla Commissione interministeriale, istituita ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo n. 196/2000;

Acquisito il parere della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 reso in data 23 settembre 2004;

Decreta:

#### **Art. 1.**

1. Tenuto conto di quanto in premessa, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2004, l'importo di 7.230.396,60 euro, pari al 70% delle risorse complessive assegnate sul cap. 1352 con decreto del 29 dicembre 2003 del Ministero dell'economia e delle finanze, è da intendersi ripartito tra le regioni secondo la tabella n. 1 allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

#### **Art. 2.**

1. Relativamente all'annualità 2004, la misura massima dei permessi non retribuiti e le relative indennità per i/le consiglieri/e di parità lavoratori/trici dipendenti nonché l'indennità ed il numero complessivo delle ore per i consiglieri/e lavoratori/trici autonomi/e o liberi/e professionisti/e sono stabilite come da allegate tabelle n. 2A (consigliere/i nazionali), 2B (consigliere/i regionali) e 2C (consigliere/i provinciali) che formano parte integrante del presente decreto.

2. In ogni caso, le indennita' previste spettano esclusivamente per le ore di attivita' effettivamente svolte.

Art. 3.

1. L'attivita' di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse annualita' 2004, condotta con il supporto dell'ISFOL, servira' a definire modalita' e finalita' di utilizzo delle medesime risorse ed a evidenziare eventuali criticita'.

2. Il quadro di sintesi, contenente i principali risultati del monitoraggio, sara' completato entro il 31 dicembre 2005.

Il presente decreto sara' inviato alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 4 novembre 2004

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Maroni

Il Ministro per le pari opportunità Prestigiacomo

Registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2004 Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 324 Tabella n. 1

Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità-Ripartizione risorse anno 2004						
Regioni e Prov. Autonome	(A)	(B)	(C)	(D)	Punteggio	Ripartizione
	Peso					
	0,4	0,2	0,2	0,2		
PIEMONTE	7,77%	7,55%	5,10%	9,14%	7,46%	539.543,25
VALLE D'AOSTA	0,97%	0,21%	0,09%	0,28%	0,50%	36.376,33
LOMBARDIA	10,68%	15,96%	8,19%	19,67%	13,04%	942.500,75
BOLZANO	0,97%	0,77%	0,27%	1,12%	0,82%	59.447,42
TRENTO	0,97%	0,80%	0,27%	0,96%	0,79%	57.480,10
VENETO	6,80%	7,86%	3,82%	9,47%	6,95%	502.475,68
FRIULI VENEZIA GIULIA	3,88%	2,14%	1,09%	2,50%	2,70%	195.138,69
LIGURIA	3,88%	2,97%	2,09%	3,03%	3,17%	229.294,67
EMILIA ROMAGNA	8,74%	7,17%	3,46%	9,61%	7,54%	545.469,33
TOSCANA	9,71%	6,35%	4,37%	7,27%	7,48%	540.911,80
UMBRIA	1,94%	1,49%	1,18%	1,59%	1,63%	117.801,68
MARCHE	3,88%	2,58%	1,36%	3,13%	2,97%	214.655,93
LAZIO	4,85%	9,34%	9,74%	9,37%	7,63%	551.888,60
ABRUZZO	3,88%	2,22%	1,46%	2,14%	2,72%	196.404,91
MOLISE	1,94%	0,56%	0,82%	0,44%	1,14%	82.561,13
CAMPANIA	4,85%	9,49%	17,20%	5,81%	8,44%	610.297,62
PUGLIA	4,85%	6,87%	9,01%	4,42%	6,00%	433.951,09
BASILICATA	1,94%	1,01%	1,82%	0,71%	1,48%	107.301,23
CALABRIA	4,85%	3,39%	8,37%	2,20%	4,73%	342.299,21
SICILIA	8,74%	8,45%	15,10%	4,89%	9,18%	664.071,65
SARDEGNA	3,88%	2,81%	5,19%	2,25%	3,60%	260.525,55
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	7.230.396,60

**(A)** Distribuzione percentuale delle amministrazioni provinciali

**(B)** Distribuzione percentuale delle donne in età lavorativa (Dati ISTAT -Rilev. Trimestrale Media 2003)

**(C)** Distribuzione percentuale delle donne in cerca di lavoro (Dati ISTAT -Rilev. Trimestrale Media 2003)

**(D)** Distribuzione percentuale delle donne occupate (Dati ISTAT -Rilev. Trimestrale Media 2003)

Il punteggio è ottenuto come combinazione lineare semplice:  $[0,4*(A)+0,2*(B)+0,2*(C)+0,2*(D)]$



**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Direzione Generale per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione**

**Tabella N. 2 A**

**Misura dei permessi e importo indennità per l'esercizio delle funzioni**

**Consigliera/e Nazionale**

*(ex art. 6, decreto legislativo n. 196/2000)*

*A carico della quota (30%) del Fondo nazionale riservata all'ufficio del Consigliere nazionale di parità come stabilito dal comma 2, lett. a), art. 9 decreto legislativo 196/2000)*

**Annualità 2004**

**MONTE ORE DISPONIBILE (ore consigliera/e effettiva/o + supplente) 100 ore (mensili medie)\***

<b>LAVORATRICI/TORI DIPENDENTI</b>	N. MASSIMO PERMESSI RETRIBUITI <i>(ex comma 1, art. 6 D.lgs.196/2000)</i>	50 ore mensili medie	Indennità oraria rapportata alle relative retribuzioni.	<b>Indennità aggiuntiva annuale € 11.304,00 lordi (articolo 6, comma 5, d.lgs. 196/00)</b>
	N. MASSIMO PERMESSI NON RETRIBUITI E INDENNIZZATI	50 ore mensili medie	€ 35,00 lordi l'ora	
<b>LAVORATRICI/TORI AUTONOME/I E LIBERE/I PROFESSIONISTE/I</b> (iscritte ad ordini o albi)	N. MASSIMO ORE MENSILI ATTIVITA' INDENNIZZABILE	100 ore mensili medie	Indennità oraria rapportata alle rispettive tariffe degli ordini o albi di appartenenza.	
<b>LAVORATRICI/TORI AUTONOME/I E LIBERE/I PROFESSIONISTE/I</b> (non iscritte ad ordini o albi)	N. MASSIMO ORE MENSILI ATTIVITA' INDENNIZZABILE	100 ore mensili medie	€ 35,00 lordi l'ora	

\* Il "monte ore disponibile" è indicativo, da considerare come numero massimo di ore utilizzabili il cui effettivo utilizzo deve essere calcolato in funzione della sostenibilità economica e quindi condizionato ad una attenta verifica della disponibilità delle risorse.

<b>ASPETTATIVA NON RETRIBUITA LAVORATRICI/TORI DIPENDENTI</b>	<b>INDENNITA' COMPLESSIVA</b> <i>(ex comma 5, art. 6 D.lgs. 196/2000)</i>	<b>RISTORO RETRIBUZIONE PERDUTA</b> "al lordo delle ritenute previdenziali a carico del datore di lavoro e del lavoratore"	<b>Da definire in relazione alla retribuzione del dipendente</b>
		<b>COMPENSO ANNUALE ATTIVITA' SVOLTA</b>	<b>€ 17.520,00 lordi</b>



**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Direzione Generale per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione**

**Tabella N. 2 B**

**Misura dei permessi e importo indennità per l'esercizio delle funzioni**  
**Consigliera/e Regionale**

*(ex art. 6, decreto legislativo n. 196/2000)*

*A carico del 70% del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (ex comma 2, lett.b), art. 9 decreto legislativo 196/2000)*

**Annualità 2004**

**MONTE ORE DISPONIBILE** (ore consigliera/e effettiva/o + supplente)

**100 ore (mensili medie) \***

<b>LAVORATRICI/TORI DIPENDENTI</b>	N. MASSIMO PERMESSI RETRIBUITI <i>(ex comma 1, art. 6 decreto legislativo 196/2000)</i>	50 ore mensili medie	Indennità oraria rapportata alle relative retribuzioni <sup>1</sup> .
	N. MASSIMO PERMESSI NON RETRIBUITI E INDENNIZZATI	50 ore mensili medie	€ 35,00 lordi l'ora
<b>LAVORATRICI/TORI AUTONOME/I E LIBERE/I PROFESSIONISTE/I</b> (iscritte ad ordini o albi)	N. MASSIMO ORE MENSILI ATTIVITA' INDENNIZZABILE	100 ore mensili medie	Indennità oraria rapportata alle rispettive tariffe degli ordini o albi di appartenenza.
<b>LAVORATRICI/TORI AUTONOME/I E LIBERE/I PROFESSIONISTE/I</b> (non iscritte ad ordini o albi)	N. MASSIMO ORE MENSILI ATTIVITA' INDENNIZZABILE	100 ore mensili medie	€ 35,00 lordi l'ora

\* Il "monte ore disponibile" è indicativo, da considerare come numero massimo di ore utilizzabili il cui effettivo utilizzo deve essere calcolato in funzione della sostenibilità economica e quindi condizionato ad una attenta verifica della disponibilità delle risorse.

<sup>1</sup> L'onere per le assenze dal lavoro delle consigliere e dei consiglieri regionali di parità, lavoratrici/tori dipendenti da privati o da amministrazioni pubbliche, è a carico dell'ente regionale. A tal fine si impegnano risorse provenienti dal Fondo di cui all'art. 9 del d. lgs. 196/00. L'ente regionale, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza.



**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Direzione Generale per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione**

**Tabella N. 2 C**

**Misura dei permessi e importo indennità per l'esercizio delle funzioni**  
**Consigliera/e Provinciale**

*(ex art. 6, decreto legislativo n. 196/2000)*

*A carico del 70% del Fondo nazionale per le attività delle consigliere e dei consiglieri di parità (ex comma 2, lett.b), art. 9 decreto legislativo 196/2000)*

**Annualità 2004**

**MONTE ORE DISPONIBILE** (ore consigliera/e effettiva/o + supplente)

**60 ore (mensili medie) \***

<b>LAVORATRICI/TORI DIPENDENTI</b>	N. MASSIMO PERMESSI RETRIBUITI <i>(ex comma 1, art. 6 decreto legislativo 196/2000)</i>	30 ore mensili medie	Indennità oraria rapportata alle relative retribuzioni. <sup>1</sup>
	N. MASSIMO PERMESSI NON RETRIBUITI E INDENNIZZATI	30 ore mensili medie	€ 35,00 lordi l'ora
<b>LAVORATRICI/TORI AUTONOME/I E LIBERE/I PROFESSIONISTE/I</b> (iscritte ad ordini o albi)	N. MASSIMO ORE MENSILI ATTIVITA' INDENNIZZABILE	60 ore mensili medie	Indennità oraria rapportata alle rispettive tariffe degli ordini o albi di appartenenza.
<b>LAVORATRICI/TORI AUTONOME/I E LIBERE/I PROFESSIONISTE/I</b> (non iscritte ad ordini o albi)	N. MASSIMO ORE MENSILI ATTIVITA' INDENNIZZABILE	60 ore mensili medie	€ 35,00 lordi l'ora

\* Il "monte ore disponibile" è indicativo, da considerare come numero massimo di ore utilizzabili il cui effettivo utilizzo deve essere calcolato in funzione della sostenibilità economica e quindi condizionato ad una attenta verifica della disponibilità delle risorse.

<sup>1</sup> L'onere per le assenze dal lavoro delle consigliere e dei consiglieri provinciali di parità, lavoratrici/tori dipendenti da privati o da amministrazioni pubbliche, è a carico dell'ente provinciale. A tal fine si impegnano risorse provenienti dal Fondo di cui all'art. 9 del d. lgs. 196/00. L'ente provinciale, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza.